

Progetto Veterinario Informa

Editoriale



Cari lettori, cari colleghi,

Siamo lieti di annunciarvi che la nostra/vostra rivista Progetto Veterinario Informa da questo numero presenterà una serie di novità nei contenuti che ci auguriamo possano incontrare il vostro interesse. Si tratta di un restyling che poggia su tre pilastri, uno nel segno della continuità e due invece nel segno dell'innovazione.

La "tradizione" di PVI continuerà nella pubblicazione di **un caso o studio scientifico** condotto dallo staff di veterinari della Clinica Veterinaria della Brughiera e dai colleghi liberi professionisti che collaborano attivamente con Associazione Progetto Veterinario. È infatti importante mantenere uno degli scopi fondamentali per i quali è nata l'associazione, ovvero fare ricerca, studio e divulgazione scientifica. Negli anni lo abbiamo sempre sostenuto e l'obiettivo per il futuro è proprio quello di ampliare, possibilmente, questo importante compito. In questo numero parliamo di *Emogas Venoso*.

Le "novità" nei contenuti riguardano invece la creazione di una pagina speciale dedicata a **HAG**, ossia ad Horse Ambulance Group, nella quale potrete seguire le trasferte e le attività delle squadre dedicate all'emergenza: dove siamo, dove abbiamo in calendario di andare, i resoconti eventuali di situazioni che si sono verificate in campo, e così via. Altra novità sarà l'**Intervista al personaggio**: sarà un medico veterinario scelto in base a criteri di capacità innovativa nel suo settore, esperienze vissute, storia personale e professionale, autore di particolari studi che possono essere di rilevanza per la nostra rivista. Abbiamo scelto per questo numero di incontrare il *professor Flaminio Addis*, nome di spicco dell'Università degli Studi di Milano nella Facoltà di Veterinaria. Infine, l'ultima novità che vi presentiamo quest'anno è la pagina dedicata all'**Inchiesta o Focus sul Caso** più scottante del momento. In questo numero parliamo di *doping al cobalto* nell'ippica.

La Redazione

Progetto Veterinario Informa

Rivista bimestrale di cultura veterinaria equestre dell'Associazione Progetto Veterinario
www.progettoveterinario.it

Editore
APV

Redazione
via Monte Rosso 51
21010 Cardano al Campo (VA)
Tel.: +39 0331 262308
Fax: +39 0331 730803
segreteria@progettoveterinario.it

Stampa
TIPOGRAFIA di Perrero A.
via G. Collegno 17, 10143 Torino

Iscrizione al Tribunale
di Busto Arsizio n. 05/09
del 2 marzo 2009

Direttore responsabile
Mauro Quercioli (Dott. Vet.)

Direttore scientifico
Alessandro Centinaio (Dott. Vet.)

Comitato di redazione
Carolina Giaimo
Elena Casero
Silvia Cattaneo (Dott. Vet.)

Hanno collaborato:
Clinica Vet. I Ronchi
Dott.ssa Vet. Eleonora Mazzocchi

Nella foto in alto: i partecipanti al Corso FEI a Monaco-Montecarlo 2-3 ottobre 2016

VALORI DELL'EMOGASANALISI SU SANGUE VENOSO NEL CAVALLO SPORTIVO

*Dott. Vet. Alessandro Centinaio**

Dott.ssa Vet. Eleonora Mazzotti

*Clinica Veterinaria della Brughiera**

PREMESSA

Per Emogas si intende una serie di analisi eseguite contemporaneamente atte a valutare le pressioni parziali dei gas presenti nel sangue, il pH, la concentrazione degli elettroliti e il valore del lattato.

L'Emogas è un'analisi di laboratorio che può essere eseguita sia su sangue venoso sia su sangue arterioso per calcolare l'equilibrio acido-base del paziente, la concentrazione di ossigeno e di anidride carbonica e i livelli degli elettroliti; questi valori sono utili sia come guida per una diagnosi che come indicatore pronostico.

Normalmente quando si parla di Emogas si intende Emogasanalisi arteriosa, cioè viene analizzato del sangue proveniente da un'arteria. Benchè in Medicina Umana non sia particolarmente diffuso come test, l'Emogasanalisi venoso è un ottimo strumento diagnostico per la Medicina Veterinaria. In un cavallo adulto, infatti, eseguire un prelievo arterioso è una manualità molto invasiva, per cui si preferisce utilizzare sangue venoso.

Eeguire l'analisi su sangue venoso comporta però una variazione nel *range* di riferimento dei vari parametri: se si valutasse un Emogas Venoso con l'intervallo di riferimento di un Emogas Arterioso molti valori risulterebbero patologici, sviando così una possibile diagnosi.

Per il test sono necessari pochi ml di sangue e per evitare che il campione coaguli o alcuni valori subiscano delle alterazioni è opportuno eseguire l'analisi entro 10 minuti dal prelievo.

Mentre per il medico ippiatra in passato eseguire questo esame era molto complicato, poiché i macchinari erano costosi, delicati e ingombranti, oggi sono state sviluppate macchine d'analisi completamente portabili e affidabili.

OBIETTIVO

Lo scopo del nostro lavoro, condotto in questi anni con **Scil**, è stato quello di fornire un *range* di riferimento per l'Emogas venoso per i cavalli da sella sportivo in allenamento.

MATERIALI E METODI

Come macchina di analisi abbiamo scelto di utilizzare VetScan i-STAT 1 (*Figura 1, qui a lato*). Lavora a batterie, è completamente portatile e ciò la rende utilizzabile in campo. Tramite pratiche cartucce usa e getta è possibile valutare diversi parametri in pochissimi minuti. La macchina è facilmente trasportabile, pesa infatti solo 650g. Per poter lavorare l'apparecchio necessita di una temperatura superiore ai 16°C. È inoltre collegabile ad un computer tramite la consolle fissa, questo permette di scaricare tutti gli esami nel database remoto.



Per questo lavoro abbiamo analizzati 318 campioni provenienti da 70 cavalli da salto ostacoli, 19 stalloni, 28 cavalle e 23 castroni, di età media 11 anni.

Tutti i prelievi sono stati eseguiti durante competizioni internazionali di salto ostacoli, i cavalli erano quindi in buona forma fisica e sotto allenamento costante.

Ad ogni cavallo sono stati prelevati 2 ML di sangue dalla Vena Giugulare. Questo è stato analizzato entro 5 minuti dal prelievo attraverso le cartucce CG4+; che permettono di valutare contemporaneamente: pH, pO₂, pCO₂, HCO₃, SO₂, TCO₂, BE, Lac.

DISCUSSIONE

Al fine di ottenere un risultato statistico significativo per ogni singolo paziente è stata calcolata la media ponderale dei valori ottenuti dai vari esami, e successivamente è stata calcolata la media ponderale ottenuta dalle medie dei 70 casi.

In questo modo usando il valore medio con il relativo delta siamo riusciti a ottenere i range della *Figura 2* (*vedi pagina seguenti*) per i valori dell'Emogas Venoso.

| | | VALORE STATISTICO | RANGE DI RIFERIMENTO |
|------|--------|-------------------|----------------------|
| pH | | 7,40±5 | 7,35 - 7,45 |
| PCO2 | mmHg | 50±10 | 40 - 60 |
| pO2 | mmHg | 35±5 | 30 - 40 |
| BE | mmol/L | 0±5 | da -5 a 5 |
| HCO3 | mmol/ | 27,5±2,5 | 25 - 30 |
| TCO2 | mmHg | 30±5 | 25 - 35 |
| SO2 | | 60±30 | 30 - 90% |
| Lac | mmol/L | 0,8±0,5 | 0,30 - 1,3 |

Figura 2 - Tabella

- Ph:** indica l'acidità del sangue. Questo esame è l'unico che ci permette di indagare sull'equilibrio acido base di un animale. Mantenere il pH del sangue e dei tessuti è fondamentale per il corretto funzionamento cellulare. Il *range* fisiologico del pH per il cavallo è indicativamente di 7.38-7.44; sotto questo valore ci troviamo in una situazione di acidosi, sopra questo valore invece siamo in una situazione di alcalosi. Nell'organismo sono in atto molti processi per mantenere il pH all'interno del *range* fisiologico. Questi coinvolgono il sistema respiratorio in cui viene eliminata l'anidride carbonica (CO₂), l'apparato renale dove vengono eliminati gli acidi e le basi in eccesso, e il sistema tampone che varia le concentrazioni di bicarbonato (HCO₃) per mantenere il pH ottimale. Le anomalie dell'equilibrio acido-base non sono di per sé delle malattie, ma sono il riflesso di processi patologici in atto. Le anomalie di questo equilibrio possono essere divise in acidosi o alcalosi respiratorie e in acidosi o alcalosi metaboliche. Un disturbo in uno dei due sistemi corrisponde automaticamente a una variazione anche dell'altro. Visto che nel sistema respiratorio è coinvolta la CO₂, che è debolmente acida, e nel sistema metabolico l'HCO₃, che è una base debole, i movimenti compensatori dovrebbero essere nella stessa direzione del disordine primario.
- pO₂:** rappresenta la pressione parziale dell'ossigeno nel sangue e che fornisce un'idea sulla capacità polmonare di acquisire ossigeno, nell'Emogas Venoso i valori normali sono sensibilmente più bassi che nell'Emogas Arterioso, questo è dovuto al fatto che il sangue venoso è povero di O₂ poiché questa è stata ceduta ai tessuti e organi.

- **SO₂**: indica la percentuale di emoglobina satura di ossigeno presente nel sangue rispetto alla concentrazione totale. L'ossigeno infatti è scarsamente solubile in soluzioni acquose, per questo la sua sopravvivenza è legata alla presenza dell'emoglobina nel sangue. I globuli rossi ricchi di emoglobina si caricano di ossigeno durante la respirazione, a livello polmonare, e lo trasportano agli organi e ai tessuti di tutto l'organismo.
- **pCO₂**: indica la pressione parziale della CO₂ disciolta nel sangue, che indica la funzionalità degli scambi alveolari e dell'espiazione polmonare.
- **TCO₂**: indica la concentrazione dell'anidride carbonica. L'anidride carbonica è un prodotto di scarto per le cellule e un rilascio di questa nel sangue provocherebbe un abbassamento del pH, causando acidosi, per questo motivo più del 90% dell'anidride carbonica viene trasportata in circolo dai globuli rossi e allontanata dal circolo a livello polmonare con la respirazione.
- **HCO₃**: concentrazione di bicarbonato; il bicarbonato è uno dei principali tamponi del nostro organismo ed è fondamentale per mantenere l'equilibrio acido-base. Inoltre è strettamente correlato con la voce identificata come BE (Base-Excess) questo valore indica appunto l'aumento o la diminuzione delle basi in rapporto agli acidi.
- **LAC**: indica la concentrazione di lattato, questo parametro può dare un'indicazione sullo stato fisico dell'animale e sul suo stato di allenamento in quanto aumenta quando le cellule lavorano con meccanismi anaerobi.

CONCLUSIONI

Grazie a questo studio siamo riusciti a delineare dei *range* di riferimento per l'Emogas Venoso. Questi valori, in associazione alla praticità della macchina d'analisi da noi utilizzata, si sono rivelati utili nella pratica quotidiana sul campo; poiché ci hanno permesso di confermare che l'emogasanalisi venoso si dimostra un'efficace mezzo diagnostico, sia per quanto riguarda le patologie metaboliche che quelle respiratorie.

Chiunque fosse interessato ai dati e alla statistica completa dello studio può contattare i veterinari responsabili all'indirizzo email: staff@brughiera.it

Eurolyser solo

L'innovazione
nella Biochimica



solo
Test: T4 (µg/dl)
Remaining Tests: 36
Expiration Date: 2012-11-24
Lot No: 9101

EUROlyser

Unico!

T4, Fibrinogeno,
Fruttosamina,
Proteina C Reattiva (cCRP),
Amiloide Sierica A (SAA),
Lipasi pancreatico,
Ammonio.



Siamo l'Eccellenza Veterinaria!

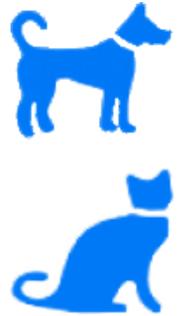
Con ogni goccia.

www.scilvet.it



La Sindrome di Dilatazione - Torsione Gastrica

A cura della Clinica Veterinaria I Ronchi



La Torsione, così come la Dilatazione Gastrica, è una situazione clinica di emergenza che vede coinvolti più spesso cani di grossa taglia. Il termine “dilatazione semplice” si riferisce allo stomaco normale repleto di gas, liquido o materiale schiumoso, ma nella posizione corretta. Con il termine “torsione” (volvolo) si intende invece la rotazione dello stomaco sul suo asse longitudinale. Entrambe le condizioni possono verificarsi contemporaneamente dando luogo alla cosiddetta “sindrome da dilatazione-torsione gastrica”. Molti studi sono stati condotti per determinare le cause alla base di questa gravissima patologia, ma ancora non si hanno dati certi. Sicuramente sono predisposti cani:

- appartenenti a razze di taglia grandi/giganti, soprattutto quelle con torace ampio e profondo (alano, weimaraner, san bernardo, barbone...)
- di età avanzata
- sesso maschile
- eccessivamente magri (sottopeso)
- che presentano una parentela di primo grado con un soggetto che ha avuto la dilatazione torsione gastrica
- soggetti ansiosi e stressati

La sintomatologia della dilatazione -torsione è peculiare, in genere facilmente riconoscibile e nella maggior parte dei casi insorge in poche ore. Tipicamente l'animale si presenta molto ansioso, perde saliva e ha conati di vomito non produttivi (cioè non riesce a vomitare ciò che ha nello stomaco). Il respiro si fa sempre più affannoso e superficiale, a causa

della compressione dello stomaco sul diaframma. L'addome può presentarsi gonfio e teso, ma non sempre l'aumento di volume addominale si nota con facilità (animali a torace molto profondo, cani obesi o particolarmente muscolosi). Se la situazione non viene risolta velocemente, la sintomatologia peggiora drammaticamente fino a raggiungimenti di uno stato di coma, stadio che precede la morte, ormai imminente.

Se si nota uno qualsiasi di questi sintomi, si dovrebbe correre dal veterinario, soprattutto se il vostro è un cane di grossa taglia. Alcuni cani sviluppano dilatazione gastrica senza torsione. In entrambi i casi, recarsi immediatamente dal veterinario accrescerà le probabilità di sopravvivenza del cane. Ci sono molte teorie sulla prevenzione della dilatazione-torsione gastrica e, anche se in alcuni casi gli studi sono contraddittori, ci sono una serie di consigli utili che possono ridurre almeno in parte il rischio.

Uno dei modi più sicuri è un intervento chirurgico che serve a fissare lo stomaco alla parete del corpo. Questa procedura può spesso essere eseguita anche durante l'operazione di sterilizzazione di un cane giovane e di solito è raccomandata solo nei cani che sono considerati a rischio più di altri. Parlate con il vostro veterinario sulle opzioni disponibili per il vostro cane.

Altre misure preventive sono ancora in discussione. Non tutti gli esperti concordano sulla efficacia dei seguenti metodi, ma sono poche e facili regole che vale la pena comunque applicare:

- preferire la somministrazione di due o più pasti al giorno, cioè è da evitare la somministrazione di un unico pasto abbondante
- se il cane è particolarmente vorace, cercare di farlo mangiare lentamente (per esempio, scegliere crocchette di dimensioni adeguate)
- evitare ciotole del cibo sopraelevata
- evitare esercizio fisico intenso dopo i pasti
- durante il pasto separare i cani conviventi (perché mangino con più tranquillità).

Al di là della profilassi, la cosa più importante da fare è imparare ad osservare attentamente il cane, per intervenire tempestivamente e avere già l'indirizzo di un buon pronto soccorso per animali. Ancora una volta, non si sottolinea mai abbastanza quanto sia importante discutere di prevenzione con il veterinario.

HAG sempre in servizio in prima linea in Italia e all'estero



Le uscite operative per il servizio di emergenza di HAG CVdB® in questi ultimi mesi sono state davvero molto impegnative con eventi sportivi di grande rilevanza internazionale.

Il primo risale al mese di agosto (12-15 agosto) a **Montecatini Terme** all'ippodromo Sesana per la manifestazione "Carrozze & Cavalieri" (organizzato dall'Associazione Il cavallo e l'Uomo, presidente Alessandro Bracali) per il Centenario della struttura di Snai che ospita le corse di trotto. HAG era presente con i veterinari John P. Maccagnan ed Eleonora Mazzotti che hanno ritirato una targa ricordo dalle mani di Stefano Marzullo, amministratore delegato della Trenno, società che gestisce l'ippodromo (nella foto in basso).

In settembre (8-11 settembre) uno staff assai numeroso (nella foto in alto a sinistra) ha presidiato l'emergenza a **Roma** allo Stadio dei Marmi per la tappa italiana 2016 del Longines Global Champions Tour. Fra veterinari e volontari erano al lavoro una quindicina di persone. Il meteo è stato poco clemente con il calendario delle gare: il Gran Premio in programma per sabato 10 è stato rinviato alla domenica mattina, mentre la gara della Global Champions League è stata annullata per il violento nubifragio che si è abbattuto sulla Capitale.



In concomitanza con il prestigioso concorso APV-HAG è stata protagonista sul podio con il prosecco LeRuador Tenuta Schiavon. Le bottiglie magnum con l'etichetta disegnata dalla nostra amica artista Eugenia Mola di Larisse, sono comparse nelle mani di Harrie Smolders, Simone Delestre e Maikel van der Vleuten (foto gallery su: www.labrughieriaonline.it)

Il servizio di HAG CVdB® è quindi proseguito in Austria a **Vienna** per la penultima tappa del Global Tour dal 15 al 18 settembre.

In autunno è ripresa l'attività a **Vairano** (Pavia) presso il Centro ippico La Pista dal 15 al 18 settembre con l'importante evento internazionale tappa FEI NATION CUP. HAG CVdB® ha messo in campo tre mezzi, due trailers per l'emergenza, un mezzo per le analisi, e uno staff completo di veterinari, laici, tecnici di laboratorio (foto in alto a destra). Il Concorso di Completo CIC**, CICO***, CCI*** ha visto l'organizzazione a cura di Giovanna Mazzocchi Bordone e la partecipazione di cavalieri di rilievo, fra cui per l'Italia Stefano Brecciaroli, Marco Biasia, Susanna Bordone (padrona di casa), Roberto Rotatori, per citarne alcuni. Course designer era Mark Phillips.

Prossimi appuntamenti di HAG

Saremo a **Verona** a FieraCavalli dal 10 al 13 novembre, dove sono previsti quest'anno oltre 600 cavalli. Ma prima ci aspetta l'ultima tappa del Global a **Doha**, in Qatar: lo staff veterinario seguirà i cavalli sui voli cargo e garantirà il servizio di emergenza per tutte le gare in programma dal 3 al 5 novembre. In dicembre HAG sarà a **Parigi** per il Longines Masters (1-4 dicembre), Grand Slam indoor.

Synergistic Healthcare Methodology

Esperienza e tecnologia
verso una nuova fisioterapia



Dallo sport professionistico alla fisioterapia ippiatrica.

Risultati rapidi e stabili nelle patologie osteoarticolari, muscolari, acute e croniche, nel recupero muscolare e nel miglioramento della forza, equilibrio e tono-trofismo muscolare.



L'esperienza Human Tecar, acquisita nello sport di alto livello, la ricerca sviluppata nella fisioterapia in grado di apportare velocemente, in maniera fisiologica equilibrio funzionale, nel trattamento di patologie acute o croniche osteoarticolari e muscolari, ha consentito alla veterinaria ippiatrica di cambiare completamente l'approccio terapeutico tradizionale. Oggi il veterinario è sostenuto da una risorsa nuova, in grado di aiutarlo a ridurre notevolmente i tempi terapeutici.

Come nello sport professionistico, anche nella veterinaria ippiatrica, la SHM - Synergistic Healthcare Methodology di Human Tecar - viene utilizzata nel recupero muscolare prima e dopo gli allenamenti intensivi e impegni agonistici ravvicinati.

Formazione: il Corso FEI a Monaco-Montecarlo



Due giornate intense di formazione, di studio e di approfondimento per i professionisti che hanno seguito il Corso FEI per veterinari a Monaco-Montecarlo il 2 e 3 ottobre. Circa una quarantina i partecipanti italiani e stranieri che hanno potuto conoscere

meglio anche le novità nel settore dell'emergenza con il dott. vet. Alessandro Centinaio (nella foto a sinistra con John McEwen chairman FEI), il quale ha presentato un nuovissimo Vademecum pratico (vedi nella pagina a seguire), tradotto per l'occasione in inglese e francese. Lo slogan che riassume l'impegno di chi si dedica all'emergenza ogni giorno, sia esso un veterinario o un laico, è scritto a chiare lettere e invita a riflettere: **"Voi non siete quello che fate, siete molto di più"**. Un messaggio fondamentale per chi si avvicina a questo mondo delle Horse Ambulances.

E. C.

CVdB® è ora un Marchio Registrato



Da quest'anno il logo CVdB che campeggia sull'Horse Ambulance è un Marchio Registrato® valido sia in Italia sia in Europa. Una scelta che si inserisce in quella che si definisce "tutela di impresa" a favore di chi negli anni ha sviluppato un progetto, legandolo a un marchio, a un logo specifico e che necessita di una salvaguardia adeguata. Non è un "vezzo" ma il giusto riconoscimento a chi ha studiato e sviluppato non solo attrezzature e prodotti ma soprattutto idee. Così, dopo aver raccolto informazioni sulla procedura da seguire

in Camera di Commercio di Varese, la decisione è stata quella di affidarci a uno studio specializzato in questo genere di pratiche presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (IUBM, Ministero dello Sviluppo Economico), in grado di ottenere la registrazione del marchio in tempi assai brevi e di estendere la registrazione anche in ambito UE (Unione Europea). Questo importante passaggio punta a garantire la tutela dell'immagine dei mezzi CVdB® che ormai viaggiano da anni in tutta Europa per manifestazioni sportive di rilievo internazionale. Un bel passo avanti di cui possiamo essere molto fieri.

E.C.

RINNOVA LA TUA QUOTA ASSOCIATIVA APV PER L'ANNO 2016

I Soci di Progetto Veterinario ricevono in anteprima la rivista bimestrale Progetto Veterinario Informa e hanno diritto a uno sconto sui nuovi Corsi Sperimentali in Horse Ambulance Grooms presso l'Università LIUC di Castellanza.

Ci si associa all'APV specificando l'appartenenza alla categoria dei Soci scientificamente qualificati (veterinari, studenti, operatori scientifici di settori collegati) ed effettuando il pagamento della quota associativa che per l'anno 2016 è fissata in **Euro 40,00**.

La quota associativa può essere pagata secondo due modalità: 1) rimessa diretta alla segreteria organizzativa; 2) bonifico bancario presso Banca Popolare di Bergamo - Filiale di Gallarate, Codice IBAN IT49V0542850240000000034974. Il socio APV ha diritto a partecipare a tutte le attività sociali programmate, ricevendo le relative comunicazioni ed inviti, usufruendo di agevolazioni economiche e benefits.



L'emergenza è il margine del caos



Il leader spinge le persone ad ottenere maggiore

maturità

La difficoltà di un leader è di far crescere il singolo

e il gruppo

E' la vita che insegna, non il leader

La qualità del gruppo fa crescere le persone

I sensi di colpa disegnano i nostri confini

Il passivo non prenderà mai una decisione: questo è

l'anello debole

Il progetto di vita è un copione, non un destino. Esistono

copioni vincenti e copioni perdenti

L'ambiente è tutto; ma ancora più importante è

l'habitus mentale

**Voi non siete quello che fate,
siete molto di più**

- ▶ • Lavoro in team
- Preparazione, formazione
- Umiltà
- Attenzione
- Disponibilità
- Gerarchia
- Lucidità
- Elasticità mentale
- Sangue freddo
- Curiosità
- Ricerca e innovazione
- Capacità personali da condividere con il gruppo
- Competenza
- Dedizione
- Amore per ciò che si fa
- Non è un lavoro ma una missione
- Ingegno
- Un filo di ferro
- Un nastro americano
- Una corda
- Una camera d'aria di una bicicletta
- Un coltello
- Una grondaia



L'Intervista

La formazione veterinaria secondo Flaminio Addis



La nostra nuova rubrica inizia con l'intervista a un personaggio molto importante e conosciuto in ambito universitario: si tratta del **professor Flaminio Addis**.

Professore Ordinario in Medicina Operatoria e Clinica Chirurgica presso la Facoltà di Medicina Veterinaria (via Celoria 10, a Milano), Direttore dell'Istituto di Clinica Chirurgica Veterinaria dell'Università degli Studi, Direttore della Scuola Spec. Patologia e Clinica degli Animali da Affezione, è stato coordinatore del Master Univ. Biomateriali per Laureati in Medicina; ha pubblicato oltre 200 arti-

coli scientifici ed è autore di tre libri di testo. Il suo impegno professionale e il suo interesse scientifico spaziano anche nella medicina umana nel campo studi sul trapianto di fegato (Ist. Tumori) e cuore e polmone (Niguarda), bioimpianti, ortopedia, robotica chirurgica, chirurgia mini invasiva. Fra i suoi incarichi figurano anche quello di Presidente del Centro Univ. Interfacoltà di Chirurgia endosc. sper. e clinica e Direttore Centro di Ric. e Applicazioni Biotec. in Chirurgia Cardiovascolare.

Professor Addis, quale ruolo ha la tecnologia nella professione del medico veterinario?

«La tecnologia ha avuto un grande impatto, ma nel nostro campo scimmiotta la medicina umana; ha costi elevatissimi, direi molto più alti rispetto che nell'umana, con tempi di rientro per il veterinario professionista molto lunghi sugli investimenti fatti. E in tempi come questi, in cui l'economia è in continua discesa, contrariamente a quanto ci raccontano i nostri politici, c'è chi non mangia per curare gli animali. Si fanno sacrifici enormi pur di investire in nuovi strumenti. Ma la cosa drammatica è che poi mancano le competenze per farli funzionare»

Parlando di formazione: i giovani sono i più avvezzi alle novità tecnologiche, ma negli Atenei la formazione è al passo con i tempi? Siamo allo stesso livello delle facoltà straniere? In cosa deve cambiare?

«Le facoltà di Veterinaria oggi in Italia non sono in grado di formare un professionista che sia al passo con i tempi. Per questo motivo sono nate una miriade di associazioni che hanno e divulgano una loro cultura parallela all'Università, e purtroppo, non sempre questa cultura è certificata. Stiamo vivendo un periodo di transizione, ormai tocchiamo il fondo, con facoltà sgretolate e con un livello culturale non proporzionale alla fase applicativa».

Esiste una ricetta per migliorare la situazione? Una "bacchetta magica"?

«Bisogna puntare sulla qualità dei professori e mettere dei paletti: non si possono assegnare cattedre ai cosiddetti "portaborse". Detto fuori dai denti: chi l'ha fatto per anni in attesa che il docente titolare della cattedra andasse in pensione, sarà sempre un portaborse. Mia nonna diceva sempre: "medico pietoso fa piaga verminosa". In Italia ci sono circa 14 Università, in ciascuna è stato ridotto il numero degli iscrivibili. Di contro sono aumentati i professori. Da una parte potrebbe essere un bene per un miglior confronto fra docente e studente, dall'altro è una situazione paradossale. Inoltre: è stata smembrata la Chirurgia a Milano, gli studenti sono così allo sbando. Vedono pochissimi casi clinici e quindi manca loro tutta la fase pratica. Nessuno glielo ha insegnato praticamente e

Bibliografia:**Medicina operatoria veterinaria**

Cheli Renato Addis
Flaminio
edizioni UTET collana
Varia. Medicina, 1992

Le lesioni digitali del bovino

Cheli Renato Addis
Flaminio Mortellaro
C. M. - edizioni Eda-
gricole

mostrato dal vivo. I nostri ragazzi sono ammirati all'estero solo per la loro ottima conoscenza teorica, ma sul fronte della pratica siamo a zero .E' uno scandalo. Lei mi chiede se esiste una bacchetta magica per migliorare le cose: bisogna introdurre il metodo della meritocrazia. Qualcuno deve pur rendere conto circa il valore dei docenti. Ecco cosa sta accadendo di drammatico: chi vale se ne va, si dedica alla professione in via esclusiva, offrendo una cosiddetta "docenza estemporanea" ai giovani studenti quando affittano le sale operatorie. Prendiamo l'esempio dell'Ospedale veterinario di Lodi: un gioiello. Eppure è diventato un luogo i cui i liberi professionisti affittano gli spazi, operano i loro pazienti e gli studenti assistono casualmente alle loro operazioni. Capisce che la situazione è ormai fuori controllo? La chirurgia del bovino viene ormai fatta da un clinico medico. Bisogna cambiare marcia».

Come sta cambiando la professione del veterinario in Italia?

«E' una professione inflazionata. Molti giovani si sono illusi, o meglio sono stati illusi di avere trovato una professione di nicchia, quando ormai i laureati sono cos' tanti che possiamo dire ci sia un veterinario in ogni condominio, come gli amministratori. Le specializzazioni vanno riviste e adeguate ai tempi, alle reali esigenze attuali. Il problema vero è che non esiste un orientamento al mondo del lavoro, e questo è sempre un compito che dovrebbe svolgere l'Università».

Cosa ne pensa dei corsi sperimentali in HAG organizzati da quest'anno da Progetto Veterinario con la LIUC e nei quali è stato coinvolto?

«Sono un'arma in più per i veterinari: l'emergenza è un argomento scarsamente insegnato. Esiste sì il pronto soccorso per i piccoli animali, è una bella risorsa ma è praticato da persone avventizie. Si tratta di neo laureati, con scarsa esperienza, mentre ci vogliono medici veterinari esperti perché sono costretti ad affarontare di tutto, qualsiasi caso dalla traumatologia alla ginecologia, dalla chirurgia alla clinica medica. Chi si occupa di emergenza deve essere un personaggio estremamente preparato».

**Gli interventi a domicilio con ambulanza con a bordo veterinario e personale laico, come il 118 umano per i Pet hanno un futuro? Si pensa che il proprietario del cane o gatto che sta male non ne abbia bisogno, perché si arrangia recandosi direttamente in ambulatorio..**

«Questo servizio è il futuro, perché non tutti possono spostarsi in auto. Pensi a una persona anziana o non abiente che non può muoversi autonomamente. Chi ha piccoli animali in genere non ha un'età e una situazione di lavoro che gli permette di restare a casa con loro durante il giorno. Inoltre molti taxi non accettano animali a bordo. L'ambulanza è un servizio importante, si può effettuare un intervento sul posto e poi, nel caso, indirizzare il proprietario alla clinica più idonea».

Elena Casero

COMING SOON - I corsi sperimentali in HAG 2017 partiranno a gennaio 2017. Nel prossimo numero di Progetto Veterinario Informa tutte le informazioni



Life vibration

SOP[®] HORSE line

the ultimate solution for your horse



*L'innovativo approccio
al benessere del cavallo*



Scopri **SOP LOTUS!**

Il nuovo mangime complementare della gamma SOP che favorisce il drenaggio e la depurazione dell'organismo.

I prodotti SOP HORSE line sono formulati per stimolare le naturali capacità dell'organismo ad adattarsi e rispondere al meglio alle diverse situazioni, aiutando il cavallo ad esprimere tutto il suo potenziale.

I prodotti SOP non sono trattamenti farmacologici (né vanno intesi come tali) e non sostituiscono, in alcun modo, eventuali interventi veterinari.

SOP S.r.l. Via Parco Alto Milanese, 1 - 21052 - Busto Arsizio (VA) Tel.: (+39) 0331 342 508 - info@sopgroup.com

Focus

Doping e cobalto: controlli a tappeto anche all'Arc de Triomphe dopo il "Caso Souloy". E la FEI lo inserisce fra le sostanze "Controlled"

Il mese di settembre ha "regalato" al mondo dell'ippica più dolori che gioie, in particolare il tema del doping ha tenuto banco sollevando il problema della presenza di cobalto nei cavalli trottatori allenati dal famoso trainer Fabrice Souloy. La scoperta è avvenuta in Scandinavia, anche se già in Francia Lover Face era stato trovato positivo; nei Paesi del

Nord Europa Souloy è stato "pizzicato" per i cavalli Your Highness, Un Mec d'Heripré, Lionel e Timone Ek, trovati positivi. Quest'ultimo, trovato positivo in Norvegia, è di un proprietario italiano ovvero Luigi Lettieri. Così, l'allenatore francese è stato sospeso, e tale sospensione è stata estesa anche all'Italia. Timone Ek è stato ritirato d'ufficio dal GP Continentale a Bologna in quanto "allontanato dalle corse"; sulla base di quanto disposto dai regolamenti scandinavi, con controanalisi altrettanto positive dovrebbe esserci la squalifica di Timone Ek per 6 mesi. Souloy ha dichiarato che le concentrazioni troppo elevate del minerale a suo avviso dipenderebbero da un nuovo mangime da poco adottato in scuderia.

E' presente in natura come minerale e inserito in molti mangimi per i cavalli per le sue qualità stimolanti il metabolismo del ferro e le attività di alcune ghiandole endocrine. Il cobalto è presente in molti alimenti per cui è stata stabilita una soglia massima: nelle urine 0,1 microgrammi di cobalto totale per millilitro e nel sangue 0,025 microgrammi di cobalto totale per millilitro. Fuori legge dal 7 luglio 2016, è stato inserito nella "**Equine Prohibited Substances List**" 2017* ossia nella lista FEI delle sostanze proibite come sostanza "**Controlled**".

Secondo quanto confermato Swedish Trotting Association, e riportato dal sito <http://harnessracingamerica.com/cobalt-positives-rock-souloy-stable-europe/>, il cavallo Your Highness aveva nel sangue un livello di cobalto da 395 dopo l'Oslo Grand Prix. Anche Timone Ek corse vincendo nella giornata dell'Oslo Grand Prix e in quel caso il livello era di 271.

La Redazione

2017 Equine Prohibited Substances List



THRESHOLD SUBSTANCES

*** Including any other substance with a similar chemical structure or similar biological effect(s) ***

THRESHOLD SUBSTANCES

| LISTED AS | SUBSTANCE | THRESHOLD |
|------------|----------------------------|--|
| CONTROLLED | Carbon dioxide (CO2) | 36 millimole per litre in plasma |
| BANNED | Boldenone | 0.015 microgram free and conjugated boldenone per millilitre in urine from male Horses (other than geldings) |
| CONTROLLED | Dimethyl Sulphoxide (DMSO) | 15 microgram per millilitre in urine, or 1 microgram per ml in plasma. |
| BANNED | Estradiol | Free and conjugated 5alpha-estrane3beta, 17alpha-diol, 0.045 microgram per millilitre in urine in male Horse (other than geldings) |
| CONTROLLED | Hydrocortisone | 1 microgram per millilitre in urine |
| CONTROLLED | Salicylic acid | 750 microgram salicylic acid per millilitre in urine, or 6.5 microgram salicylic acid per millilitre in plasma |
| BANNED | Testosterone | 0.02 microgram free and conjugated testosterone per millilitre in urine from geldings, or 0.055 microgram free and conjugated testosterone per millilitre in urine from fillies and mares (unless in foal) |
| CONTROLLED | Cobalt | 0.1 microgram total cobalt per millilitre in urine |



Prenditi cura del tuo cavallo!

DEPOLVERIZZATA

ESSICCATA

**NON CONTIENE
METALLI PESANTI**



**"L'UTILIZZO DI QUESTA LETTIERA RIVELA BENEFICI CERTI E CONCRETI
PER LA SALUTE DEL CAVALLO"**

Ruolo importante anche nella gestione economica di una scuderia, con possibilità di rinunciare a terapie farmacologiche onerose in termini monetari e gestionali per gli operatori e i proprietari dei cavalli affetti da tali patologie.

- **Grandi capacità assorbenti**
- **Inodore**
- **Inibizione dei processi di putrescenza del piede del cavallo**
- **Prodotto depolverizzato all'origine adatto ai cavalli con problemi respiratori**
- **Anallergico**



TESTATO DALLA CLINICA
DELLA BRUGHIERA
DEL DOTT. CENTINAIO

LITTER RELAXING S.R.L.

loc. Pezzagrande snc | 84025 Eboli SA Italy

Tel. +39 0828 340936 · +39 0828 340927 | Fax +39 0828 340 924 | Cell. +39 333 3736236
info@litterrelaxing.it | www.litterrelaxing.it